



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## LUDOPATIA: STESSI LIMITI E DISTANZE DAI LUOGHI SENSIBILI PER SALE SCOMMESSE E SALE DA GIOCO - VIA LIBERA DALLA TERZA COMMISSIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI CASCIARI (PD)

23 Febbraio 2017

### In sintesi

Con 5 voti favorevoli (Casciari, Guasticchi, Solinas-Pd, Rometti-Socialisti, Carbonari-M5S) e 2 astenuti (Nevi-FI, De Vincenzi-Rp) la Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, ha dato il via libera alla proposta di legge di Carla Casciari (Pd) che mira a modificare la legge regionale n.'21/2014 - Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico'. L'iniziativa legislativa prevede, sostanzialmente, l'equiparazione tra le sale da gioco e le sale scommesse, sottoponendo anche queste ultime ai limiti previsti relativamente alla distanza da luoghi sensibili (500 metri) come scuole, centri di aggregazione giovanili e luoghi di culto.

(Acs) Perugia, 23 febbraio 2017 – Con 5 voti favorevoli (Casciari, Guasticchi, Solinas-Pd, Rometti-Socialisti, Carbonari-M5S) e 2 astenuti (Nevi-FI, De Vincenzi-Rp) la Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, ha dato il via libera alla proposta di legge predisposta da Carla Casciari (Pd) che mira a modificare la legge regionale '21/2014 - Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico'. L'iniziativa legislativa prevede l'equiparazione tra le sale da gioco e le sale scommesse, sottoponendo anche queste ultime ai limiti previsti relativamente alla distanza (500 metri) da luoghi sensibili come scuole, centri di aggregazione giovanili e luoghi di culto. Obiettivo importante – ha rimarcato Casciari – è quello di fornire alle Amministrazioni locali ulteriori strumenti per fronteggiare con tempestività e certezza i rischi provenienti dal proliferare anche sul territorio regionale di luoghi dediti ad attività riconducibili al gioco d'azzardo". La proposta di modifica prevede il coinvolgimento dei gestori delle sale scommesse nei percorsi di formazione obbligatoria per le sale da gioco e introduce la diffusione di materiale informativo sul rischio del gioco patologico anche nelle sale scommesse.

Casciari, indicata come relatore unico in Aula, ha spiegato che "la modifica proposta va ad armonizzare il testo regionale alla luce della più recente giurisprudenza in materia", ricordando che "la sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2016 ha parificato l'attività di gestione delle scommesse lecite a quella svolta nelle sale da gioco. In base a tale sentenza le attività delle sale scommesse e quelle delle sale gioco sono da considerarsi paritetiche dato che entrambe le attività possono essere fonti di rischi di diffusione della ludopatia. Si riconferma che ai fini della tutela della salute le legislazioni regionali in materia possono assogettare e regolamentare le distanze minime dai luoghi sensibili, condizione indispensabile per l'autorizzazione e l'apertura anche delle sale scommesse".

Approvato con 6 voti favorevoli (Casciari, Guasticchi, Solinas-Pd, Rometti-Socialisti, Carbonari-M5S, De Vincenzi-Rp) e un astenuto (Nevi-FI) un emendamento di Andrea Smacchi (Pd) concernente la possibilità, per i Comuni, di disporre limitazioni orarie all'esercizio del gioco tramite appositi apparecchi posizionati all'interno delle sale da gioco, delle sale scommesse, degli esercizi pubblici e commerciali, dei circoli privati e dei locali in cui vi sia offerta di gioco lecito con vincite in denaro.

Claudio RICCI (Rp) ha rimarcato la "massima confusione e disordine tra ambiti normativi della materia. I Comuni possono fare molto in questo delicato ambito. Bene la comparazione tra sale scommesse e sale da gioco".

Per Maria Grazia CARBONARI (M5S), "il fenomeno della ludopatia va monitorato attentamente. È importante conoscere quale tipo di risultati ha prodotto la legge approvata a fine 2014 che mirava alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione della ludopatia. La Giunta deve fornire urgentemente la relazione collegata alla prevista clausola valutativa. La modifica proposta è giusta e condivisibile. Proporrò un emendamento migliorativo della legge in Aula".

Raffaele NEVI (FI), "sostanzialmente d'accordo sulla proposta di Casciari, ma invito tutti a ragionare ulteriormente, magari attraverso una nuova audizione con gli addetti al settore per quanto concerne le distanze. La questione è particolarmente delicata perché viene comunque interessato un comparto produttivo dove lavorano decine di persone. Bisogna spingere con maggiore forza sulla prevenzione attraverso azioni forti da parte dell'assessorato alla Sanità. Non è certo la distanza a risolvere il problema".

Valerio MANCINI (LN): "La Giunta deve rispettare i tempi previsti rispetto alle relazioni collegate alle clausole valutative. Nello specifico del dispositivo in argomento, concordo con i 500 metri di distanza previsti dai luoghi sensibili, anzi andrebbero aumentati in modo tale che strutture del genere siano quasi introvabili. In Umbria c'è uno sperpero altissimo di denaro che va ad arricchire soltanto le lobby del gioco d'azzardo. Auspico la predisposizione bipartisan di un documento di impegno per i parlamentari umbri affinché insieme a noi possano intervenire rispetto a questo pericolosissimo fenomeno della ludopatia".

Sergio DE VINCENZI (RP): "Il mio voto di astensione su questa iniziativa legislativa non riguarda il merito del provvedimento, che condivido, ma perché si rischia di aprire un contenzioso rispetto a quanto si andrà ad approvare. Era più logico arrivare al voto con maggiori certezze". AS/

*luoghi-sensibili-sale*

**List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ludopatia-stessi-limiti-e-distanze-dai-luoghi-sensibili-sale>